

Comunità energetiche: c'è l'ok con un'incognita

30 novembre 2022



Energia rinnovabile e condivisa: Salò promuove la «Comunità»

Lunedì sera è stata approvata (con l'astensione del Gruppo di minoranza Salò Futura) la costituzione della Comunità energetica a Salò, il «percorso» con il coinvolgimento di cittadini, attività commerciali e imprese che desiderano rendersi autonomi dal punto di vista energetico attraverso la realizzazione di impianti da fonti rinnovabili. Nello specifico, oltre a quelli fotovoltaici già esistenti alle scuole elementari, medie e al serbatoio Buonchiodo di via Renzano, dovrebbero esserne installati altri alla piscina (dalla Regione il recente contributo di 312 mila euro), all'autosilo di via Rocchetta, allo stadio, all'edificio adiacente i campi da tennis della **Canottieri**, alla palestra Robur di Barbarano e ai magazzini comunali in località Fontane. L'astensione del gruppo guidato da Giovanni Ciato è motivato con la mozione, respinta, che proponeva di modificare l'atto costitutivo della Comunità energetica: «Secondo noi – motiva Ciato – senza una valutazione approfondita, mettono in discussione l'operatività futura. Una per tutte il comitato tecnico scientifico che, a rigor di logica, dovrebbe essere costituito da persone competenti in materia, ma che invece, verranno scelte tra gli associati, e non tra specialisti del settore.